



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.73

Oggetto: Discussione su quanto constatato dalla I^a Commissione Bilancio sul piano dei pagamenti previsti dal D.L. n.35/2013 – Discussione ed eventuali determinazioni.

L'anno **Duemilatredici** addì **diciannove** del mese di **Novembre**, alle ore **17.15**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **straordinaria**, in **seduta pubblica**, di **prima convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di **Eugenio SALERNO**.

Assiste il Segretario Generale **Dr. Maurizio Ceccherini**.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		10	Pignataro Peppino	SI	
2	Vico Piero Francesco	SI		11	Viceconte Antonio	SI	
3	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		12	Laghi Ferdinando	SI	
4	Garofalo Armando	SI		13	Santagada Giuseppe	SI	
5	Russo Giuseppe	SI		14	Dolce Francesco	SI	
6	D'Atri Vincenzo Dario		SI	15	Massarotti Onofrio	SI	
7	Salerno Eugenio	SI		16	Rosa Mario	SI	
8	Russo Pasquale	SI		17	De Gaio Anna	SI	
9	D'Ingianna Giovanna	SI					

PRESENTI N.16

ASSENTI N.1

Presidente Salerno: Allora passiamo al punto numero 3 all'ordine del giorno che è la discussione su quanto constatato dalla prima commissione bilancio è relatore il consigliere Russo, prego.

Consigliere Pasquale Russo -U.D.C.-: allora intanto ovviamente non lo porto come capogruppo dell'Udc ma è frutto di una commissione consiliare, di un lavoro di una commissione consiliare che ha constatato una determinata cosa e dunque la commissione a questo punto ha ritenuto opportuno investire il consiglio comunale. Voi sapete tutti che l'amministrazione comunale ha beneficiato di alcuni fondi previsti, lasciamo fuori il bilancio di equilibrio che qui non c'entra nulla, ha beneficiato di alcuni fondi previsti dal decreto legge 35 del 2013, questi fondi sono stati erogati, sono stati stabiliti a livello centrale per far sì che questi soldi arrivassero alle imprese creditrici nei confronti del comune. Mi spiego le aziende gli enti che avanzano dei soldi da parte del comune hanno diritto ad essere pagati in ragione di questa legge. E' chiaro che se noi andiamo a vedere la relazione parlamentare ci rendiamo conto che il legislatore ha fatto questo intervento per far (*incomprensibile*) dei soldi all'economia. Qui li dà alla pubblica amministrazione, in questo caso il comune per poi ovviamente pagare i creditori. Allora la commissione ha cercato di eseguire una verifica, cioè identificare se effettivamente il denaro, cioè la risorsa pubblica che è pervenuta a quest'ente fosse effettivamente erogata, a tal riguardo ovviamente la commissione la prima cosa che ha visto, per capire dove era orientato questo danaro pubblico alla ricerca del cosiddetto piano dei pagamenti, utilizzo piano perché piano è una parola che utilizza il legislatore che per alcuni poi sono andati a fare la mia ricerca, allora il piano attenzione, il piano deve essere trasparente, perché in realtà richiama un modello che l'articolo 18 della legge 83 del 2012 che prevede che il piano i comuni devono eseguirlo in un determinato modo; l'elenco invece è un'altra cosa che non c'entra, quello è un discorso della ragioneria generale dello Stato, loro fanno un elenco che si chiama ragioneria generale, e quindi può anche discostarsi da questa (*incomprensibile*) allora che cosa deve fare l'ente nel momento in cui arrivano questi soldi? Deve praticamente pubblicare sul proprio sito internet (questo lo stabilisce l'articolo 6 comma 3 del decreto legge), oggetto di esame, e questo elenco attenzione deve rispettare un principio di accessibilità, che significa un principio di accessibilità? Tutti (coloro) possono comunque intervenire sul sito e quindi accederne al sito e ricavarne il piano, per rendersi conto qual è l'azienda x, y eccetera eccetera che beneficia di questi soldi (*incomprensibile*) viene incassato il credito. Allora la legge a tal riguardo prescrive una determinata cosa, e dice il piano deve indicare, è un obbligo di legge, il nome dell'impresa, o di altro soggetto beneficiario e i suoi dati fiscali, poi l'importo, la norma o il titolo in base al quale è stata attribuita la somma, l'ufficio e il funzionario o quanto meno il dirigente responsabile nell'indicazione del procedimento amministrativo; le modalità eseguite per la intitolazione del beneficiario, la norma inoltre dispone che le informazioni, attenzione, devono essere riportate (*incomprensibile*), questo non lo dico io, è la legge che lo dice ben visibile nella home di pagina del sito nell'ambito di trasparenza, valutazione e merito di cui al decreto legislativo 150 del 2009; resi di facile consultazione e facilmente accessibili, alla luce di questo esame il piano che è stato pubblicato dal comune di Castrovillari, peraltro debbo dire una cosa il piano è un provvedimento amministrativo, il piano è un provvedimento amministrativo significa che chi lo esegue, chi lo fa materialmente deve firmare, questo piano che è stato pubblicato non presenta nessuna firma, quindi non sappiamo nemmeno chi è l'autore, teoricamente dovrebbe essere il responsabile del servizio finanziario, teoricamente però qua la paternità di quest'atto non dice nulla, poi ve lo farò vedere e vi dirò che cosa potete ricavarne pertanto la evidente carenza, il piano presenta una carenza dei requisiti minimi previsti per legge; questo (*incomprensibile*) pubblicato nel sito del comune che dovrebbe essere a base dell'agire, dell'operare amministrativo, la commissione che fa alla luce di quanto sopra esposto denuncia, attenzione vediamo la commissione poi investe il consiglio comunale, la commissione alla luce di quanto

sopra esposto denuncia che nell'elenco pubblicato del sito al di là del numero di fattura e di altro quasi tutto proforme alle scadenze difettano difettano cioè significa che non ci sono, nel modello che era previsto per legge, di tutte le altre indicazioni quindi richiede necessarie ed improcrastinabili che il problema venga portato in consiglio comunale con effettiva urgenza per evitare l'inevitabile conseguenza ed inosservanza che la normativa può comportare. Ora la commissione ha esaminato l'elenco, l'articolo che ho citato che stabilisce la forma che deve avere un elenco, più che altro più che chiamarlo elenco lo chiama piano dei pagamenti, quindi dovrebbe chiamarlo piano dei pagamenti, non concordano con l'elenco delle comunicazioni che è un'altra cosa, effettivamente lo so che vi posso stancare però è un'altra cosa. Dove (*frase incomprensibile*) la ragioneria generale dello stato si può pronunciare e ha detto che effettivamente può anche non essere indicato il nome però nel piano dei pagamenti deve essere indicato il nome, perché deve essere indicato? C'è una ragione nella trasparenza, qual è? è che chiunque deve capire effettivamente se è entrato a far parte di quella ripartizione dei pagamenti oppure è stato escluso, e quindi dovrà agire di conseguenza; anche perché quando fanno il piano dei pagamenti devono stabilire quali sono le aziende che possono essere pagate e quali no; la legge a dire il vero ha un criterio, dal credito più antico, il piano dei pagamenti parte dal luglio del 2008 quindi io debbo capire che effettivamente il credito più antico fatto dall'amministrazione comunale è del 14 luglio 2008; o forse sono intervenute prescrizioni o forse hanno rinunciato i creditori evidentemente non lo so qual è la ragione di dover partire dal 14 luglio anche perché non si finisce più; poi c'è l'importo, poi c'è il numero di fattura, Poi c'è la scadenza che coincide col numero di fattura, e poi c'è l'ufficio di competenza; io non riesco a capire chi è il creditore non riesco a capire per quale cosa è stata fatta questa fattura che servizio ha ricevuto l'ente e quale debito sta pagando. E questo non lo riesco a capire, questo rientra nella trasparenza la legge parla chiaro, ora dice ma il consiglio comunale non è competente (*incomprensibile*) si ma ho capito, però il consiglio comunale non può permettere alla sua amministrazione di operare liberamente secondo le regole che ritiene più opportune, non c'è una discrezionalità, qua c'è una legge che stabilisce uno schema ben preciso e l'amministrazione deve adottare questo schema secondo legge e poi sottoscrivere chi le ha fatte, capire la paternità, la legge parla dei responsabili finanziari, ma io non lo so se hanno fatto i responsabili finanziari, non c'è nessuna firma che attesta, sono 5 fogli, sono 9 fogli che vengono messi sul sito dove ci sono: numeri, date, importo, e ufficio tecnico, però in merito alla natura del debito, in ragione di che cosa si è determinato questo non è dato a capire, non è dato a capire, non è di competenza del consiglio comunale capite che non è di competenza del consiglio comunale, ma la commissione nel momento in cui va a verificare una cosa del genere, riscontra queste omissioni che volete che non investa il consiglio comunale? sindaco è grave quello che è successo, non dobbiamo sottovalutarli questi aspetti, perché io non riesco a capire chi c'è dietro questi numeri, chi sono i soggetti che ci sono dietro questi numeri, non riesco a capire, non è legittimo, la legge dice ben altro, io debbo capire chi sta ricevendo il danaro pubblico, perché è giusto che lo riceva perché ha fatto un credito, ha prestato un servizio non sto mettendo in dubbio questo, però io che potrei avere potenzialmente anche un interesse, non vedo nulla, potrei essere leso dell'interesse e quindi ricorrere credo sia opportuno per capire dimostrare che effettivamente il mio interesse è stato leso. Questo elenco non dimostra alcun che, ora io non lo so se il consiglio comunale si vuole determinare a riguardo e quali sono i rimedi che dovrà fare, perché è chiaro che dice no, però la giunta, il sindaco, il consiglio comunale dove stanno, cioè se il responsabile ammesso che per ipotesi, non me la sento di attaccare il responsabile finanziario, perché il responsabile finanziario lo dice la legge, ma (*incomprensibile*) attribuire responsabilità perché non ha firmato nessuno, e che potrebbe dire il responsabile finanziario, io questa cosa non l'ho fatta, stiamo amministrando un comune di ventimila abitanti, stiamo amministrando un comune che si trova nella difficoltà che si trova, stiamo amministrando un comune dove le imprese che operano nel territorio sono in difficoltà, io non so se tra queste imprese ci sono aziende locali che hanno dei

crediti che non riescono a riscuotere, io non so se effettivamente sia stata giustificata se sono state eseguite le certificazioni e quindi sono state fatte le, comunicazioni, che domani possono attingere perché sappiamo che questo intervento legislativo è finalizzato (*incomprensibile*) della pubblica amministrazione, ma l'obiettivo principale è quello di dare impulso all'economia, il presidente del consiglio nazionale che cosa ha detto? Letta ha detto siamo intervenuti nell'intervento con oltre 50 miliardi di euro per farli affluire alle aziende, per dare un impulso all'economia, io non so effettivamente e là hanno chiarito anche un altro problema, perché laddove le risorse non dovessero bastare, quanto meno è sufficiente una comunicazione che va fatta attraverso la piattaforma elettronica, presso la ragioneria dello Stato dove io domani ho un credito, e posso andare ad Equitalia e dire cara Equitalia se il valore è centomila euro ma ne avanzo 200 dal comune di Castrovillari e compensiamo sono stai fatti questi adempimenti o no, noi non siamo responsabili soltanto dell'ente, noi siamo responsabili di tutto un territorio che quest'ente è chiamato a gestire, e se domani lo stato ha affinato il compito ai comuni di pagare questi debiti vanno pagati ma più che altro e più importante va sempre dato al cittadino (*incomprensibile*) la trasparenza delle risorse pubbliche; è questo di cui ci stiamo lamentando, ora io domani in qualità di membro di una commissione che mi ritrovo una determinata cosa, e se dovessi adesso che non lo so, se dovesse succedere una questione, la corte dei conti dice ma lei che fa il commercialista, bene e non si è accorto che il piano dei pagamenti non è conforme alla legge, e non si è accorta che non specifica nulla a riguardo e ha lasciato farsi infinocchiare da un semplice elenco dei pagamenti, senza specificare che cosa, niente, se io domani sono un'impresa e non arrivano i soldi ho il diritto (*incomprensibile*) all'ente scusate mi rilasciate una certificazione che porto a Equitalia, o porto in banca almeno mi faccio dare un'anticipazione, avete comunicato sulla piattaforma elettronica o no? O debbo aspettare ancora che falliscono? È un ente che deve comunicare? (*frasi incomprensibili ed interruzioni*), il comune deve comunicare tramite la piattaforma le fatture che intende liquidare a Nicola Di Gerio in quanto creditore dell'ente. Nicola Di Gerio si reca ad Equitalia e dice qua c'ho una comunicazione che mi dice che entro tot viene pagato pertanto ho diritto alla compensazione. Ma chi lo può sapere domani che c'è un creditore (*incomprensibile*) io sono un creditore ma non va comunicato niente alla ragioneria dello stato ma io (*incomprensibile*), che ne so se il comune di Castrovillari non mi comunica che avanzate dei soldi me lo sogno stanotte come devo fare. Ci vuole logica in quello che si fa, il credito va certificato non è sufficiente la semplice delibera, non è sufficiente la fattura, è sufficiente che domani ci sia una certificazione che viene rilasciata dalla piattaforma, e chi è che gliela manda alla piattaforma? È il comune con l'elenco che dei crediti articolo 7 decreto legge 35 del 2013 oltre alla (*incomprensibile*), il decreto legge 35 parla chiaro, non da interpretazione, non ne da proprio interpretazione, e ha fatto bene anche la circolare della ragioneria dello stato caro Nicola e ha detto è sufficiente, è sufficiente che mi comunichino a me di aver comunicato di aver comunicato mi spiego al creditore che avanzo dei soldi. La circolare riguarda l'articolo 7 delle certificazioni, non riguarda i pagamenti, noi stiamo contestando i pagamenti, poi andiamo a vedere le certificazioni, non ci siamo ancora entrati nelle certificazioni, ma già ci siamo fermati al primo problema, allora mi pare che sia stato chiaro il discorso perché io domani o mi prendo i soldi, o porto una certificazione in banca, o porto ovviamente una certificazione a Equitalia, o porto per poter estinguere i miei rapporti nei confronti dello Stato, che la compensazione penso sia nei confronti dei medesimi soggetti, ma io per saperlo se sono entrato o no nel piano occorre necessariamente che il comune mi deve comunicare che sono entrato nel piano, e sono entrato per questa cifra che mi pagherà, fra un anno o due altrimenti che facciamo debbo andare dall'avvocato e qua mi pare che hanno sospeso tutto, perché addirittura chi rientra nel piano giustamente non può procedere con azioni legali per il recupero del credito, però se io non rientro nel piano io devo recuperare il mio credito o sbaglio, oppure fallisco perché lo stabilisce la legge, io dovrò tutelarli pare che la legge tuteli il creditore o sbaglio, allora se c'è se io sono rientrato nel piano è giusto che domani io mi possa avvalere di

questo piano e quindi salvaguardare la mia azienda altrimenti io dovrò andare dal legale per il recupero del credito, mi pare che si chiarì il discorso, quindi è sospeso le procedure esecutive nei confronti di chi, nei confronti dei quali hanno avuto una comunicazione, nei confronti dei quali sono già inseriti nel piano, ma quelli che non sono stati inseriti nel piano non gli puoi precludere un diritto, solo perché non sono stati inseriti nel piano, e che faccio, come pago i miei dipendenti, quindi l'obiettivo della legge è ben altro e io però qua ho voluto sottolineare, non è un (*incomprensibile*) se li avete pagati o se non li avete pagati, io sto entrando nel merito alla resa pubblica, trasparente del piano per come la legge prescrive, se la legge lo prescrive, se il legislatore ha fatto addirittura una legge anticorruzione ha dato un decreto legislativo al governo per l'attuazione della legge anticorruzione se ci sono che tra l'altro questa legge con il decreto legislativo richiama vuol dire che la risorsa pubblica va resa trasparente, cioè va resa conoscibile, deve essere tracciata, ogni cittadino ha il diritto di avere conoscenza delle risorse pubbliche in Norvegia quando un cittadino paga le tasse sa centesimo per centesimo come viene fatta la spesa pubblica, noi ancora siamo molto lontano, mi auguro che ci arriveremo quanto prima, quindi la denuncia che fa questa commissione è alla luce della constatazione che ha fatto, che l'amministrazione, non so il responsabile perché non me la sento di accusare nessuno in quanto non c'è la firma, non si qualifica nessuno, è un provvedimento amministrativo pubblicato e deve avere una sua paternità chi è il padre di questo foglio?, non si sa l'amministrazione ma ci sarà stato qualcuno che l'ha completato, non me la sento di scaricare la responsabilità su nessuno, la commissione denuncia soltanto un fatto, questa amministrazione ha disatteso una norma di trasparenza, chiara, precisa che non lascia dubbi all'interpretazione dunque bisogna che si adoperi di conseguenza, grazie.

Presidente Salerno: grazie consigliere Russo ha chiesto di intervenire il sindaco.

Sindaco Lo Polito: si intervengo per prima, come ho fatto precedentemente proprio per evitare che come prima la discussione prenda una piega diversa sulla base di notizie assolutamente non veritiere fornite dalla relazione fatta dal consigliere Russo; quando si accusa un'amministrazione di aver disatteso una norma addirittura e allora forse un po' di chiarezza bisogna farla, innanzitutto sul punto che viene oggi in discussione in questo consiglio comunale, perché quando nella riunione dei capigruppo ho detto ma guardate che questi non sono punti che vanno in consiglio comunale, lo dice il regolamento, lo dice l'articolo 42 del decreto 267 che leggeva prima il consigliere Santagada, al più può essere un'interrogazione articolo 46 del nostro regolamento, ha alzato il tono della voce accusandomi che non sono trasparente, stessa trasparenza che ha usato nel suo intervento almeno 7-8 volte oggi, stessa trasparenza che ha additato all'articolo 97 della costituzione, guardate nel 1997 è entrata in vigore una legge in Italia, la legge Bassanini, che distingue le competenze tra organo politico e organo tecnico, ogni punto che discutiamo in questo consiglio comunale c'è sempre il terrorismo, la responsabilità, la responsabilità, la responsabilità, è entrata in vigore una legge quest'anno ogni 6 mesi noi tutto quello che facciamo, ogni 6 mesi, i comuni sono di quindicimila abitanti, inviano alla Corte dei Conti la relazione su tutto quello che hanno fatto, su tutte le gare d'appalto compreso Consip, su tutti i beni venduti, quand'è questa relazione visto che lei materialmente (*incomprensibile*) e al presidente del consiglio comunale è stata inviata, perché la competenza della gestione è dell'organo tecnico, e qui viene discusso un punto su una certificazione che deve fare il ragioniere, il responsabile dell'ufficio di ragioneria e si parla dell'amministrazione comunale. Si insinua il dubbio che chissà cosa si sta facendo, e purtroppo lo si dice in una maniera talmente subdola che si lascia intendere tutt'altra cosa, innanzitutto tutto la commissione, che sennò qui pare che stiamo parlando della commissione finanza della camera dei deputati, la commissione che ha redatto il verbale che ha letto pocanzi il consigliere Russo è della commissione consiliare del comune di Castrovillari, che nella seduta specifica era composta dal consigliere Pasquale Russo e dal consigliere Giuseppe Santagada,

che hanno giustamente rilevato hanno rilevato un dato che però non è di competenza dell'amministrazione, è di competenza dell'ufficio di ragioneria, che ha fatto bene, ha fatto benissimo, perché le leggi poi per dare uniformità di applicazione in tutta Italia, visto che i comuni sono ottomila non so quanti sono, viene seguita da una circolare, e la circolare ti dice: a) quando certifichi il credito che invii, cosa che ha fatto firmandola il ragioniere, alla cassa depositi e prestiti deve indicare questo, questo e questo, quello che dice la legge, lo stesso credito certificato lo deve inviare ai creditori, con queste, queste e queste indicazioni, poi c'è l'elenco quello che andava fatto entro il 5 luglio, quello che ha letto lei, l'elenco del piano dei pagamenti, quello che è pubblicato sul sito del comune, da dove sono stati tratti, (*interruzioni fuori microfono*) è stato fatto il piano dei pagamenti, (*interviene fuori microfono il Consigliere Pasquale Russo*) è stato fatto il piano dei pagamenti ed è quello che avete trovato sul sito, (*interruzione del Consigliere Pasquale Russo*) e l'elenco del piano dei pagamenti che non consente la trasparenza che cosa dice? Che cosa deve contenere? Non quello che ha letto lei, quello che dice la circolare, la successiva pubblicazione dell'elenco completo da effettuarsi entro il 5 luglio dovrà poi avvenire in modo da non consentire, in modo da non consentire, la puntuale identificazione del creditore ossia riportando oltre a quanto previsto dalla norma, importo e data prevista, esclusivamente, esclusivamente, codici identificativi della fattura, nella richiesta equivalente di pagamento, di altro documento identificativo, c'è la privacy, in Italia c'è una legge che si chiama privacy, e poi c'è una pubblica amministrazione, questo si è previsto dall'articolo 97, che deve garantire l'imparzialità non che il controllo deve essere Urbi et Orbi, il controllo lo fa la corte dei conti, non il consiglio comunale che dovrebbe fare politica, invece non si leggono le norme, questa la metta agli atti segretario comunale, la circolare del Ministero degli Interni, non della commissione, Ministero dell'economia e delle finanze, circolare numero 30 su come vanno certificati i debiti, la numero 30 del 28 giugno 2013, che dice come vanno predisposti gli elenchi, i piani di pagamento e tutto il resto. (*interruzioni ed interventi fuori microfono: il Consigliere Pasquale Russo dice: sindaco per onestà intellettuale deve leggere l'oggetto di questa circolare*). **Sindaco Lo Polito:** decreto legge 8 aprile 2013 numero 35, nonché delle disposizioni redatte in base di conversione leggi modalità applicative della comunicazione di cui all'articolo 7 comma 4; **Consigliere Pasquale Russo:** perfetto si fermi qua, oggetto della discussione non è l'articolo 7 comma 4 è praticamente l'articolo 6 comma 3; **Sindaco Lo Polito:** evidentemente c'è un po' di confusione tra la legge, che converte il decreto indicazione relativa alle disposizioni introdotte in fase di conversione, comunicazione ai creditori e pubblicazione sul sito dei pagamenti da effettuare ai sensi dell'articolo 1, 2, 3, 5 articolo 6 del decreto legge, tutto non facciamo confusione tra un decreto legge che entra immediatamente in vigore e una legge di conversione che apporta delle modifiche, e che poi ha necessità di una circolare, non leggiamo il primo testo del decreto legge, il ragioniere, e ripeto non devo qui difendere le ragioni del ragioniere, perché è un atto tipicamente di gestione che non deve interessare, non può interessare l'organo politico, perché se io sono il dipendente del mio parrucchiere e non è che non posso fare il sindaco perché non devo conoscere o conoscere necessariamente come fanno gli atti, ci sono i dipendenti che sono pagati per questo, ci sono i funzionari che vengono pagati per questo, ed è giusto che i funzionari che sono pagati si prendano anche le loro responsabilità, ecco perché questi punti non possono transitare per il consiglio comunale, sono oggetto al più di interrogazione, perché io mi trovo a difendere l'operato della parte tecnica, e non mi compete, perché io qui faccio politica e ti dico che la comunicazione del ragioniere con l'elenco completo a chi doveva essere fatto, con le indicazioni delle persone, delle fatture, ogni volta è stato regolarmente effettuato, e che sul sito per la privacy, perché c'è un'altra legge in Italia sulla privacy che prevale anche sulla trasparenza a meno che uno non abbia un interesse concreto (*incomprensibile*) attuale da far valere in giudizio allora può accedere agli atti, la privacy e la riservatezza, il trattamento di dati sensibili, prevale sulla trasparenza, ma sono principi giuridici di carattere generale e però noi discutiamo di questo in consiglio comunale, noi

perdiamo ore e ore di tempo per discutere di questo in consiglio comunale, che non è un atto di competenza del consiglio comunale, che ci prendiamo le accuse sulla mancata trasparenza quando non è un atto di nostra competenza, che ci prendiamo accuse di mancata trasparenza quando c'è da tutelare, da riservare altri diritti, e in modo particolare quando è stato pedissequamente rispettato le modalità operative di applicazione della legge utilizzando i modellini per la comunicazione dei crediti contenuti sulla piattaforma del Ministero. Mettiamola agli atti la circolare numero 30.

Consigliere Russo Pasquale -U.D.C.-: Mettiamo anche agli atti per cortesia il verbale della commissione.

Presidente Salerno: grazie sindaco per chiarezza le volevo dire che a me non è arrivata nessuna relazione, giusto per essere chiari. (*interruzioni frasi incomprensibili fuori microfono*). Il consigliere Russo lo voglio tranquillizzare perché c'è già agli atti il verbale della commissione. Se c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Non c'è nessun altro che vuole intervenire allora il consigliere Santagada. Prego.

Consigliere Santagada -Castrovillari Solidale-: Parto dalla considerazione del sindaco (*incomprensibile*) verbale della commissione bilancio di cui faccio parte, in effetti eravamo io e il presidente Russo perché eravamo in seconda convocazione, (la legittimità della seduta non è in discussione), il problema non è perché eravamo solamente in due, perché non erano presenti magari i rappresentanti in commissione della sola maggioranza ma questo diciamo forse (*tutta la frase incomprensibile*)dopo di che il problema che secondo me rimane in piedi, si sicuramente c'è la normativa sulla privacy, però dal testo io pure ho letto la circolare ministeriale, perciò vi ho chiesto se era del 28-6-2013, della ragioneria generale dello Stato, mi pare che faccia riferimento all'articolo 7 comma 4 e io mi sono scaricato la versione coordinata con le modifiche introdotte dalla legge di conversione, che sono pure evidenziate in neretto, e nella esposizione richiama l'articolo 6 comma 9 che ha tutta un'altra valenza rispetto a come giustamente diceva il presidente, capogruppo dell'Udc Pasquale Russo, per ciò che riguarda l'articolo 6 del decreto legislativo, o meglio decreto legge 35, fra l'altro richiama il decreto l'articolo 18 che è rubricato amministrazione aperta ed elenca giustamente quelli che sono i requisiti che l'elenco deve avere. Ora lei sindaco nella sua replica ha sostenuto che non si può indicare il nome dell'impresa o il soggetto beneficiario e i suoi dati fiscali perché c'è la privacy, va bene con le riserve prendo atto della risposta, però l'elenco fatta eccezione della privacy tutela il soggetto e non deve essere individuato in maniera precisa e puntuale. Va bene. Però nel comma 2 sempre nell'articolo richiamato c'è tutto un elenco di altri requisiti che ci devono essere quindi, fermo rimanendo per come voi avete detto, che la circolare della ragioneria dello Stato dà la possibilità di non individuare i soggetti con nome e cognome, va bene, però il resto ossia la norma o il titolo la base dell'attribuzione, il dirigente responsabile, le modalità eseguite per l'individuazione del beneficiario senza individuare il beneficiario, il link al progetto selezionato, al curriculum del soggetto magari cancellando nome e cognome nonché il contratto e capitolato della prestazione di servizio mi pare che comunque, fermo rimanendo la tutela della privacy, molti degli elementi richiesti non ci siano; le informazioni di cui al comma 2, dice la legge del 2012, sono portate con il link ben visibile della home page del sito, nell'ambito dei dati della sezione trasparenza e valutazione di merito, anche questo non mi pare ci sia; ora il problema che sollevava il consigliere Russo, che secondo me rimane in piedi, è un doppio ordine di elenchi, cioè sappiamo tutti che il controllo diffuso alla fine è garanzia di controllo, 4 occhi sono meglio di 2, duecento occhi meglio di 100, allora è evidente che c'è il problema di composizione dell'elenco, anch'io come sono andato a spulciarmi sul punto quello che hanno fatto altri comuni, mi sono incappato nella delibera dell'autorità, così sono

andato a vedere quello che hanno fatto altri comuni perché siccome questo prescinde dal pre-dissesto, per intenderci, ma è un decreto legge applicabile a tutta Italia, qualsiasi comune anche se ha tra virgolette soldi a disposizione può beneficiare dell'accesso al decreto 35, in cui chiede soldi per liquidare le fatture; io ho trovato, la prossima volta vi scarico i link dei comuni, non so che cosa fare, ho trovato in tutti i siti che ho visitato, di comuni più o meno grossi che c'è l'elenco dei creditori, e c'è nome, cognome, indirizzo, partita Iva, fatture, fermo rimanendo il problema del 2008 che quindi presumibilmente i crediti precedenti, ma questo è un problema interno nostro, non ce ne dovrebbero essere, però sono indicati in maniera puntuale, con i link di riferimento, cioè come prescrive l'articolo che abbiamo letto, cioè l'articolo 6 comma 3 del decreto legislativo 35; allora mi sorge il dubbio, questi comuni hanno migliorato la privacy? Hanno commesso un illecito? Un atto illegittimo? Nel momento in cui hanno elencato nome, cognome, indirizzo e numero di telefono di tutto creditori dell'ente. Il problema, che sollevava il consigliere Russo, è che chi è creditore nei confronti dell'ente, proprio per evitare sostanzialmente che lo Stato dia troppi soldi, portare in compensazione la partita creditoria con l'ente pubblico; quindi dice tu sei creditore di duecentomila euro, invece di darti soldi ti do credito di iva, credito di imposta insomma puoi andarti a scomputare questi soldi da tasse che fisiologicamente l'attività deve pagare. C'è bisogno di una certificazione, il comune deve certificare che la società, Peppe Santagada, è creditrice di diecimila euro (*frase incomprensibile*), me lo vado, virgolettato ad utilizzare o a vendere perché diventa titolo di credito e posso andare anche in banca, attenzione guarda che ho dei crediti che vanno nei confronti della pubblica amministrazione, quindi dammi i soldi in prestito perché poi quando mi paga te li restituisco, oppure vado direttamente ad Equitalia, all'agenzia delle entrate, e dico non mi far pagare la tassa x perché sono creditore nei confronti dell'ente pubblico (*incomprensibile*). Questi 2 elenchi, secondo me, ma non sono un tecnico, sono cose diverse, un conto è l'elenco dei debitori, ripeto io mi sono attenuto a quello che hanno fatto decine di altri comuni, non ho trovato nessun elenco che bannasse, cancellasse, il beneficiario. Sono tutti specificatamente indicati nel soggetto, sono tutti elencati, con anzianità anche superiori al 2008 come abbiamo utilizzato noi (più l'importo, i link di riferimento), ora il dubbio non è competenza del consiglio, non ho capito, però stiamo parlando come il punto precedente, non di aria fritta, sono cose comunque di assoluta rilevanza perché hanno ricadute in un piano dei pagamenti della pubblica amministrazione, vado a memoria assessore Di Gerio, lo dobbiamo ripagare in 30 anni o sbaglio dai soldi che ci dà la cassa depositi e prestiti. Mentre il piano pluriennale in 10 anni, quindi non stiamo parlando di una cosa che inizia e muore oggi, stiamo parlando di implicazioni, perché poi giustamente ad ora a 10 giorni quando andremo a discutere del bilancio di previsione, vedremo se sarà aumentata la rata di rimborso, perché giustamente ci sono ulteriori soldi che stanno cominciando ad arrivare. Quindi dico sono cose che hanno a che fare con la vita di 30 anni, non dell'ente dei cittadini, allora quanta più trasparenza c'è, meglio è, tutti devono essere messi in condizione di poter capire, vedere, verificare, c'era un detto male non fare, paura non avere, giustamente io non è che dico che voglio insinuare il sospetto, metteteci nelle condizioni di poter capire dove voi state conducendo questa collettività, perché siete voi che avete la maggioranza, siete voi che amministrate, noi come consiglio abbiamo funzione di indirizzo ma anche di controllo, allora controllo metteteci nelle condizioni di capire, perché i crediti messi in quell'elenco, si fermano al 2008, non è un attacco personale, abbiano necessità di capire che cosa state facendo, di soldi pubblici in maniera scevra da posizionamenti consiliari, noi rappresentiamo migliaia di cittadini che ci hanno dato la fiducia, voi di più perché avete vinto le elezioni, però è fisiologico discutere con noi è fisiologico discutere con noi, perché ci sono migliaia di persone che hanno detto, Massarotti, Laghi, Santagada, De Gaio, Rosa, Russo, Dolce, eccetera eccetera, andate in consiglio e agite in nome e per conto. Quindi prima di parlare fuori, asparlà qua, ci dovete far capire e ci dovete rendere partecipi anche delle scelte perché se cominciamo a fare battaglie di regolamento, battaglie di regolamento, che io non voglio fare, le battaglie di

significano, e tutto il modo come vengono portate, significa che qui veramente la partecipazione alla politica da parte dei giovani o dei meno giovani, non ci sarà più avvocato Rosa, io faccio l'insegnante se portassi una scolaresca qui, probabilmente rifiuterebbe completamente il termine politica e quando si parla di politica scapperebbe, qui a Castrovillari succedono delle cose strane ad esempio che 5 pedoni sono stati messi sotto e 4 automobilisti sono scappati, io faccio politica da tanto tempo, politica nel senso della discussione, quando ero giovane ne facevo un po' di più rispetto ad ora, sono arrivato quasi a 60 anni per fare il consigliere comunale, perché probabilmente mi hanno voluto premiare per quello che ho rappresentato in tutto il corso della mia vita, però vedo qui, e devo dire che ho fatto una scelta sbagliata quella di candidarmi e quella di stare in questo consiglio comunale, io vorrei parlare di quello che devo lasciare ai miei figli se resteranno a Castrovillari, di come dovrà essere questo paese, di questo vorrei parlare, non posso parlare se il ragioniere che viene due volte alla settimana qui ha fatto un atto dove manca il nome e cognome di chi deve avere il credito da parte del comune o meno, è un fatto tecnico che mi fa piacere appunto che l'avvocato Santagada ha detto che questo è un fatto che non appartiene al consiglio comunale, cioè è un fatto tecnico si poteva andare dal ragioniere e dire perché non l'hai messo? Cioè io non posso discutere di questo, io vorrei discutere che qui il lavoro è diventato una crisi sociale, c'è un problema sociale forte, vorrei discutere che stamattina sono stato chiamato da un amico dicendo che c'è una ragazza che ancora non ha libri a scuola, vorrei parlare di questo, vorrei discutere che abbiamo una serie di problemi sui diversamente abili che sono in più e non si riesce a risolvere dei problemi, vorrei parlare di questo, vorrei parlare di un futuro, ho vissuto per tanto tempo all'estero, ho avuto la fortuna di fare l'insegnante dal nord al sud, nelle case circondariali e all'estero, quando imparavo la lingua tedesca discutevamo con 15 persone di nazionalità diverse andavo in una scuola dove l'insegnante dava una parola e ognuno di noi doveva dire in tedesco quello che pensava (Heimat) che significa in filosofia, viene usata tantissimo patria per alcuni, per i polacchi patria, io ho capito che il concetto che i polacchi hanno, è un concetto di patria proprio in senso militare, la patria da difendere, quando il mio turno era dire patria io non riuscivo a vedere al di là di Castrovillari, che ci faccio io qui in questo consiglio comunale, ma possibile che un giovane per fare il consigliere comunale o è un commercialista o è un avvocato, ma è possibile che possiamo ridurre la politica a questo? Io non ci sto, io non ci sto, cioè vogliamo parlare di servizi che debbono esserci in questa città, vogliamo parlare dell'imbarbarimento che c'è stato, vogliamo parlare del fatto che ci sono tantissime case occupate, ma di che dobbiamo parlare, c'è un signore che vive in un garage, vogliamo parlare di questo, di che dobbiamo parlare sennò, che ci sto a fare io qui, io ogni tanto mi alzo, me ne vado, perché se ho avuto quella reazione lì prima perché a me non va che ci siano i portatori di odio, perché quando uno dice non mi fanno parlare non ci sto, qui è libera la discussione, uno parla ci sono delle regole però, 30 minuti, 30 minuti, qua è così, prima scusami Ferdinà, ma prima sembrava che c'è l'amico in una partita come quella del contratto dell'energia elettrica (*frase incomprensibile*), praticamente noi abbiamo abbattuto in questo modo del 59% le immissioni, è un fatto positivo (*interruzioni*), ma su questo il consigliere Rende glielo ha detto a Pasquale, ma su questo glielo ha detto, ma cerchiamo di essere costruttivi, (*interventi fuori microfoni*) hai ragione hai ragione, però non è che si può far passare il fatto che c'è l'amico che vende le lampadine a meno, e cosa, cioè non è possibile questa cosa Ferdinà, parliamo di scenari futuri, parliamo del futuro per favore vivendo il presente, ma il presente che c'è qui adesso a Castrovillari non una cosa che non c'è. Perché altrimenti guardate io vivo nella scuola, cioè ma i giovani i nostri ragazzi e i ragazzi dei paesi vicini che vengono qui a Castrovillari, ma che devono pensare, come devono prospettare la loro situazione, qui abbiamo perso abitanti avvocato Rosa, da 10 anni a questa parte, noi il problema delle aule scolastiche lo risolviamo attraverso il fatto che ci sono pochissimi nati, siamo passati da 280 nati a 169 nati, così li risolviamo i problemi, e allora vogliamo che Castrovillari continui ad essere un polo di attrazione rispetto ai paesi vicini? O vogliamo

continuare a parlare di cose che veramente, diventa obbrobrioso a stare qui perché io sento la pesantezza dello stare qui, e mi dovete scusare però è così, io sono d'accordo sul fatto vogliamo discutere dell'ambiente, di uno scenario futuro, e discutiamone, però di questo voglio parlare, non posso parlare 2 volte alla settimana ci sta il ragioniere, allora cerchiamo di cambiare questa, i nostri impiegati comunali la maggior parte dei quali se non fosse stato per la legge Fornero, nel giro di 2 anni tutti in pensione, allora il problema è questo, il problema del bene comune è il rapporto che anche un impiegato comunale così come qualsiasi lavoratore deve avere rispetto alla propria città, rispetto ai propri simili, è questo che manca in questo paese, io ieri ho passato tutto il giorno al pronto soccorso, tutto il giorno, Ferdà io ti ho visto che passavi, io sono stato 12 ore su una sedia, ci siano capiti, fare il ticket che significa Ferdinà, per la gente comune, lì si litigano sono andato alle 8 a pagare il ticket e ho preso lì il biglietto 144esimo, all'una ancora erano a 80, me ne sono andato, ma durante quelle 4 ore che sono stato lì 4 volte si stavano picchiando, mi capisci ma uno che vive una vita normale, ormai non è più possibile vivere una vita normale e tranquilla, allora è di questo quello di cui dobbiamo parlare, un consiglio comunale deve fare politica; è possibile che solo gli avvocati, solo i commercialisti possono intervenire? Il 25 di novembre è la giornata contro la violenza sulle donne, perché i capigruppo non hanno portato questo? Qui dentro perché (lì, la dentro, voi rappresentate la maggioranza dei capigruppo), quando fate queste discussioni, e facciamole tutte quante, io quello che vorrei capire, Ferdinà io voglio capire questo che qui non c'è della gente che deve essere martoriata, qui c'è della gente che lavora e lavora per il bene comune, io vorrei che fosse chiaro questo innanzitutto; (*Consigliere Laghi: non c'è omogeneità su questo, se mi permetti, a mio parere non c'è omogeneità su questo dopo parlo io*); **Consigliere Giuseppe Russo:** va bene, non c'è omogeneità, io penso che gli atti amministrativi che sta facendo questa giunta, quest'amministrazione comunale, gli atti politici e amministrativi vanno in questa direzione, ma possiamo discutere su questo, ma non possiamo discutere su un problema relativo al fatto, poi sulla privacy io sono d'accordo che sulla privacy per quanto riguarda il danaro dovrebbe scomparire questa cosa perché il reddito non solo mio ma di tutti quanti i non solo i consiglieri comunale, ma anche di quelli che non sono consiglieri comunali, di tutti i cittadini dovrebbe essere un fatto pubblico, non può essere un fatto nascosto o così via, questo è il mio pensiero, va bene. Ci sono così tanti temi, così tante problematiche che un consiglio comunale può affrontare e che può servire da stimolo per le nuove generazioni, perché sennò qui sembra che ci rinchiudiamo in un guscio tecnocratico, in un guscio che non porta da nessuna parte questa è la mia sensazione. Io a volte ho veramente voglia di andarmene perché non mi trovo a mio agio, mi dispiace però è così, allora se noi vogliamo pensare ad una comunità coesa non rispetto al fatto che dobbiamo essere uguali o che dobbiamo essere chissà che cosa, però che viva con l'idea di un futuro migliore per tutti, per le nuove generazioni specialmente, se ci saranno perché qui stiamo rischiando che le nuove generazioni non ci siano più è questo il nostro problema, il problema di fondo, dissesto idrogeologico, quello delle montagne da che cosa deriva essenzialmente? Dal fatto che non c'è più popolazione, cioè i contadini che stanno su una montagna li dovremmo pagare per starci, di questo dovremmo parlare e invece noi ci accapigliamo su questioni tecniche che non portano a mio avviso da nessuna parte. Poi il fatto che temi di più ampio respiro, invito tutti i capigruppo a portare all'interno del consiglio comunale dei temi di ampio respiro, cioè dei temi dove io un giorno posso dire alla quinta classe della ragioneria, volete venire qui, il professore Bellizzi potrebbe portare i suoi alunni, la professoressa De Gaio potrebbe portare i suoi alunni qui, e noi purtroppo siamo passati ad una legge che da 30 consiglieri comunali ne porta 16 e giustamente come diceva il mio capogruppo si è eliminato in questo modo la crescita di una generazione futura nella politica, invece di ridurre i deputati, invece di ridurre i senatori, si riducono i consiglieri comunali che sono a costo zero, qui sono le incongruenze allora io quello che dico, io non è che mi sento di appartenere a Castrovillari perché ci sono nato, io ci vivo qui, io ho un rapporto con i miei alunni, ho un rapporto con la gente comune, con Ferdinando ho partecipato insieme a delle

regolamento, lo sapevo perché lo abbiamo dichiarato e sta nei verbali, che molti dati voi li avete dati non senza proposta deliberativa, piano pluriennale, la sera per la mattina, la sera per la mattina, la sera per la mattina, non la proposta di delibera su eventuali determinazioni e quindi noi ci andiamo a litigare, se dobbiamo deliberare qualcosa su questo, o meno, voi avete portato atti ufficiali predisposti da voi che vincolavano l'ente dai 10 ai 30 anni, dai 10 ai 30 anni, la sera per la mattina, ma non come modo di dire, la sera per la mattina veramente, ricordo l'orario del consigliere Massarotti alle 16,50 ed è a verbale allora in quel momento, visto che poi l'indomani mattina scadeva, l'indomani mattina era l'ultimo giorno utile per poter deliberare. Che dovevamo fare? Invocare lo statuto ed il regolamento che dice almeno 24 ore 48 ore prima quindi non si discuteva? No, con senso di responsabilità ne abbiamo discusso e abbiamo anche votato su qualcosa che non poteva essere oggetto di votazione perché le carte, gli atti predisposti dall'ente non c'erano e stiamo parlando di piani, corposo, voluminoso, con ricadute enormi, allora voi dite c'è la circolare del ministero della ragioneria generale dello stato, io leggo che richiama l'articolo 7 che non c'entra niente comma 4 e poi nella discussione perché ho letto anche l'inizio cita l'articolo 6 comma 7, l'articolo 6 comma 9, l'articolo 6 comma 3 che è quello che riguarda noi, oggetto di discussione, boh forse l'ho stampata con caratteri troppo piccoli, non mi pare di averlo letto, ora credo che ci siano degli elenchi diversi, tutto qua, tutti gli altri comuni che ho visto sui siti internet ufficiali punto gov hanno tutto l'elenco dettagliato, con via, nome, cognome, indirizzo, numero di telefono dentro impresa (*incomprensibile*) professionista inserita in conversione quindi le carte e le leggiamo, impresa o professionista che vanta dei crediti nei confronti del comune. Io mi sono chiesto perché c'è questa singolarità? punto. E siccome mi aspettavo qualcosa sono anche andato a vedere la data di pubblicazione di alcuni elenchi ho sbagliato soltanto nel non stamparli e produrli, però simulati arrivati alla produzione di atti diventa proprio attività giudiziaria, ce ne sono alcuni anche successivi al 28-6-2013, non è che dice anzi fatti prima non sapeva che la ragioneria la leggeva in questo modo e ora automaticamente l'hanno fatto prima, no ci sono dei piani anche a posteriore al 28-6-2013, boh, privacy sicuro, però quando si parla di attività diretta a rilanciare l'economia in maniera totale, sì la privacy fino a un certo punto nel senso che qui stiamo parlando anche per dare la possibilità a eventuali soggetti non inseriti di capire anche le ragioni, i criteri di individuazione, quali sono stati l'anzianità dei crediti? Quindi vuol dire che Castrovillari ad oggi non ha crediti antecedenti al 2008? Oppure c'è un altro elenco che uscirà magari per poi (*incomprensibile*) ricordo la revisione degli attivi, dei passivi, insomma quello che c'è, quello che è rimasto (*incomprensibile*) anche delle annualità precedenti, perché se non dovevamo fare nei vari piani tutta un'attività di eliminazione, di fondo di riserve, eccetera eccetera, cioè fondo su valutazione crediti, di 74 mila euro, che poi gli importi non si trovavano tra quello che diceva il ragioniere e quiddu chi diceva l'assessore, o comunque chi aveva predisposto il piano, ricordo quello che ho fatto perché forse magari fino in fondo non lo capisco, perché le carte me le leggo e quindi quando trovo delle incongruenze in maniera laica io chiedo spiegazioni ha chi ha la responsabilità, voi dite che avete fatto bene, ne prendiamo atto, ripeto proprio per quello che ho cercato di spiegare rimangono (*incomprensibile*).

Presidente Salerno: Grazie consigliere Santagada chi chiede di intervenire? Il consigliere Giuseppe Russo. Prego.

Consigliere Giuseppe Russo -Partito Democratico-: Presidente, consiglieri io non è che sono molto entusiasta di intervenire, però in qualche modo devo intervenire su quello che penso della politica e anche sul punto all'ordine del giorno perché la minoranza ha questa capacità di (*incomprensibile*) però la cosa forte che viene fuori è che questa amministrazione sta pagando debiti del 2008, questo è quello che, e allora di che stiamo parlando? Di che stiamo parlando allora parliamo del fatto che ieri ci sono state le elezioni in Lucania, ha vinto il partito democratico col 59% però solo il 47% è andato a votare, e le discussioni di questo tipo

manifestazioni, abbiano fatto un percorso, ma io il percorso politico non è che lo faccio da ieri, il mio percorso politico forse l'ho fatto per nascita, perché mio padre era in un certo modo e mio nonno ha fondato il partito comunista a Castrovillari, è così però quello a cui tengo particolarmente, immaginiamo degli scenari futuri, immaginiamoli, perché sennò qui c'è veramente la fine, cioè il fatto che ho detto prima hanno messo sotto anche il medico del pronto soccorso quindi siamo con una unità in meno, per la prima volta questo consiglio comunale grazie anche all'amministrazione comunale ha portato qui dentro la discussione sulla violenza, la macchina incendiata del comune, ma questo è stato l'unico consiglio comunale che ha fatto questo, quando da qui partivano (*frase incomprensibile*) è così, allora vogliamo prendere le cose buone, vogliamo insieme camminare, fare un percorso per cercare di immaginare una vita migliore, altrimenti che resta qui, che cosa resta, me lo dite che cosa resta? Mille abitanti in meno nascite da 280 a 160 all'anno, immigrati ma portiamoli qui, venissero tutti, io lo dicevo l'altro giorno ad un convegno, io mi sento straniero anche qui, allora io vorrei sentirmi anche cittadino di questo posto, e non lo sono, non lo sono, perché se scappano mettendo sotto un anziano, i vicoletti qui dove abita mia madre, ma li avete visti? Però mia madre e mio padre hanno pagato per anni per costruire le strade, per costruire fondi eccetera nella parte dei giardini di Castrovillari, che regalo abbiamo fatto, ditemi che regalo abbiamo fatto, avevamo i terreni migliori adesso dove sono, allora di questo dobbiamo parlare, immaginiamo una Castrovillari migliore dappertutto altrimenti qui richiudiamoci, stiamo insieme, facciamo soldi e poi si vedrà, io non sono d'accordo su questo, su queste cose non mi troverete d'accordo.

Presidente Salerno: grazie consigliere Russo, chi chiede di intervenire? Il consigliere Rosa Prego.

Consigliere Rosa -P.D.L.-: Professore Russo io sono proprio in sintonia con quello che hai detto tu, un intervento appassionato, fatto con il cuore, con l'anima in difesa dei valori di questa collettività. E però il consiglio comunale non può limitarsi solo a questi sfoghi, o a questi auspici, perché stiamo parlando di questo punto all'ordine del giorno per il quale tu hai detto poco fa è un fattore tecnico, il ragioniere avrebbe potuto chiarire e quindi non avremmo investito il civico consesso, ebbene io faccio parte della commissione bilancio anche se non sono così assiduo quando mi è possibile partecipo e ricordo che in data 23 ottobre, anzi 21 ottobre la commissione bilancio su questi problemi e questi aspetti censurati dal consigliere Russo Pasquale pretese di ascoltare il sindaco, il sindaco è venuto, ha esposto la situazione e all'esito dell'audizione del sindaco la commissione ha chiesto che venisse convocato per la riunione del 21 ottobre il responsabile del procedimento e che alla commissione bilancio venissero trasmessi tutti i documenti compreso quelli di cui si è discusso pocanzi. La seduta venne rinviata al 23 ottobre, il 23 ottobre non si è presentato nessuno, né il responsabile del procedimento, né il ragioniere, e alla commissione non sono stati trasmessi i documenti che la commissione stessa aveva legittimamente richiesto. E allora se è questo il comportamento della struttura, se anche i politici, quindi i consiglieri, il sindaco, gli assessori non si danno da fare perché una commissione possa valutare nei minimi dettagli la legittimità di un atto, cosa deve fare, si deve ignorare tutto, il fattore tecnico non può essere portato in consiglio comunale, e quindi sul problema cade il silenzio. Mi pare che non sia così. Perché a questo punto la commissione avrebbe potuto dire beh se è vero che ogni 6 mesi gli atti dell'amministrazione vanno alla corte dei conti prendiamo noi il verbale e mandiamo alla Corte dei Conti, per valutare se la condotta dell'amministrazione sia stata nel caso specifico legittima o no e questo non lo abbiamo fatto abbiamo preferito che il consiglio comunale venisse a conoscenza di questa problematica ed eventualmente, c'è scritto nell'ordine del giorno, adottasse determinazioni. E mi pare che questa sia democrazia, e mi pare che questo sia quel contributo che la minoranza sta cercando di dare ed ogni volta ed ogni volta che si propone di dare questo contributo trova la scompostezza del sindaco. Come stasera il sindaco è andato in fibrillazione,

ha perduto il bon ton, ha alzato la voce, ha detto addirittura che ha inteso far fare brutta figura ai componenti della minoranza perché ignorano i regolamenti e le leggi. Questo è confronto dialettico, mi pare di no, mi pare che qualcosa non funzioni nell'amministrazione, perché è giusto tu hai fatto politica da piccolo e hai deciso a 60 anni di fare il consigliere comunale, io ho fatto la stessa cosa, l'ho fatto da giovane, l'ho fatto adesso e rispetto il mandato nonostante abbia perduto le elezioni che 2500 cittadini di Castrovillari mi hanno dato, era facile per me togliermi dagli impicci e dire me ne sto a casa, responsabilmente siedo qui a rappresentare i 2500 voti che il centrodestra in un momento storico italiano pur ha conquistato a Castrovillari e l'ho fatto perché? L'ho fatto per gli stessi ideali che tu poco fa hai esposto, quegli ideali che credo dovrebbero essere di tutti, in consiglio comunale io sono stato consigliere negli anni 70, sono stato assessore ai lavori pubblici, sono stato capogruppo della democrazia cristiana e sono d'accordo, in quei consigli comunali, si faceva veramente cultura, si faceva politica, era una palestra per i giovani oggi non c'è più, perché oggi ci limitiamo sulla stampa a spararci l'uno con l'altro ma il controllo di una vita amministrativa chi lo deve fare? Se non l'opposizione, se non la maggioranza il nostro che non è ostruzionismo, è un controllo costruttivo, abbiamo cercato sempre di collaborare e ti ricordo e lo voglio dire ancora una volta il primo bilancio di questa amministrazione l'ha votato anche il Pdl ed era un segnale di un'inversione di tendenza, cioè limitare il ruolo dell'opposizione a fare opposizione ed ostruzionismo no, abbiamo dato un segnale grosso, un segnale che avrebbe potuto capovolgere la vita politica castrovillarese, quello che dici tu è possibile realizzarlo solo con un'amministrazione di larghe intese, perché come vi state comportando, non state dando spazio alla minoranza, nel momento in cui una minoranza dice una cosa, o propone una cosa e non deve fare il mattatore, la primogenitura non può essere della minoranza, deve essere dell'amministrazione, e questa è politica e volete che ci sia confronto, il confronto noi stiamo cercando di darlo, ma i risultati sono negativi, c'è un muro, fra voi e noi, e questo muro non lo abbiamo costruito noi, non lo abbiamo costruito noi, queste sono responsabilità che non ci potete addebitare, ecco allora il motivo, senza fare polemiche, strumentalizzare il dato, la commissione del bilancio ha voluto nel silenzio totale della struttura comunale ed è responsabile del procedimento che non hanno inteso trasmettere, quello che giustamente la commissione aveva richiesto, abbiamo dovuto investire il consiglio comunale perché si parlasse di questo argomento, per tutti i riflessi che sono stati esposti da Pasquale Russo, e anche da Peppe Santagada, il cittadino che è in credito verso l'amministrazione di migliaia di euro ed è colpito da Equitalia con fermi amministrativi delle auto, con ipoteche degli immobili, che fa se non ha questa certificazione, se non risulta nell'elenco e se non può negoziare questo titolo che lo porterebbe fuori da un tunnel. Il cittadino può essere il piccolo imprenditore, può essere il giovane imprenditore che ha deciso che deve rimanere a Castrovillari, di realizzare qualcosa di positivo ma no lo può fare perché l'amministrazione comunale non lo sorregge, perché l'amministrazione comunale non apre le porte perché la politica lo abbandona, è questo il problema, questi sono i risultati, aprite le porte, aprite le porte al dialogo, non ad alleanze, aprite le porte al dialogo, perché avrete un comportamento diverso da parte di questa minoranza. Aprite le porte, cercate di eliminare le fibrillazioni interne, se Lo Polito, ne parleremo nel prossimo argomento, Lo Polito quando è stato tirato dalla giacca se avesse effettivamente proposto e rassegnato definitivamente le dimissioni, certamente non saremmo a questo punto, avrebbe vinto ugualmente ne sono certo, ma la giacca se l'è fatta tirare, e gliela stanno tirando e questo a danno della collettività, perché voi non state funzionando.

Presidente Salerno: grazie consigliere Rosa chi chiede di intervenire? Per fatto personale il sindaco.

Sindaco Lo Polito: allora consigliere Rosa, lei ha detto delle cose, quando si viene in consiglio comunale, è opportuno, anche perché si parla di persone, che le cose siano dette in maniera

corretta. Noi stiamo discutendo oggi di un verbale della commissione consiliare che poneva il problema del piano dei pagamenti; dopodiché ci sono state altre 2 riunioni che hanno riguardato il piano di attuazione del bilancio pluriennale all'esito delle dichiarazioni fatte dal sindaco nella commissione consiliare; il punto oggi in discussione all'ordine del giorno non riguarda il piano pluriennale quindi i dipendenti che erano stati richiesti, non riguarda il piano pluriennale, riguarda il piano dei pagamenti, i dipendenti erano stati richiesti per altro e siccome si parla dei dipendenti, come se ne fregassero degli interventi, per correttezza è bene dire le cose come sono effettivamente. Non mi sono sottratto a questo pagamento nei verbali che ha richiamato e la commissione del 23 ottobre 2013 e del 6 novembre 2013 dove erano stati convocati per parlare del piano di riequilibrio pluriennale e non del piano dei pagamenti. Prego.

Presidente Salerno: grazie sindaco ha chiesto di intervenire il consigliere Vico. Prego.

Consigliere Vico -Partito Democratico-: mi sembra che stasera con questo punto all'ordine del giorno, siamo entrati in una discussione molto ma molto tecnica, come diceva anche il consigliere Russo, ed io cerco di vedere quale può essere il lato politico di questo punto all'ordine del giorno. E un dato politico positivo per questa amministrazione l'ho colto, e qual è secondo me? E che grazie al piano di rientro cui ha aderito questa amministrazione comunale, i creditori finalmente del comune di Castrovillari, finalmente vengono pagati, hanno quello che gli spetta, poi per quanto riguarda tutto il resto mi sembra che il decreto legge, cui faceva riferimento il consigliere Russo convertito poi in legge, con la legge del 6 giugno 2013, dice delle cose ben precise che non so quanto possano riguardare noi consiglieri comunali, perché fa riferimento chiaramente alla responsabilità che non sono poi sulla presentazione degli elenchi dei consiglieri comunali, non riguardano prettamente noi, riguardano esattamente i dirigenti, perché io leggo testualmente che le pubbliche amministrazioni pubblicano sul proprio sito internet l'elenco completo per ordine cronologico, di emissione della fattura o della richiesta equivalente di pagamento dei debiti per i quali è stata effettuata la comunicazione indicando l'importo e la data precisa di pagamento comunicato al creditore. La mancata pubblicazione rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale disciplinare ai sensi del decreto legge 165 del 2001. I dirigenti responsabili sono assoggettati altresì ad una sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo dalla certificazione di credito. Ecco quindi è un problema prettamente tecnico secondo me il dato politico che invece io colgo in questo punto all'ordine del giorno è quello che grazie all'adesione al piano di rientro di questa amministrazione questi creditori vengono finalmente saldati delle loro spettanze. Grazie.

Presidente Salerno: grazie consigliere Vico, c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Il consigliere Russo per le conclusioni. Allora per fatto personale il consigliere Russo.

Consigliere Pasquale Russo -U.D.C.-: non va bene quando si cominciano a travisare circolari, cose, diventa problematico. Allora il problema è questo qua, dottore Vico, intanto indipendentemente dall'approvazione o meno del riequilibrio l'avete (*frase incomprensibile per via dell'audio basso*) semmai abbiamo poi rivisto la cosa perché dovevamo far rientrare la restituzione di questi soldi (che non è che questi soldi ci vengono regalati), al di là di tutto, tecnicismo o non tecnicismo, ma scusatemi ma noi non dobbiamo essere delle persone che dobbiamo (*incomprensibile*) alla collettività, che l'ente pubblico, c'è anche una questione sulle discussioni che avvengono su questioni di legalità, questa è una questione di legalità, lascia stare se poi l'ufficio ha disatteso o non ha disatteso, ma chi guida questa amministrazione se l'amministrazione dovesse sbagliare perché il responsabile sta sbagliando, messo per ipotesi,

per me potrebbe essere che sta facendo bene, ma questa è una questione che vedremo dopo, ma chi è che è alla guida di questa amministrazione? Cioè voglio dire, chi deve dire visto e considerato che abbiamo forse la possibilità di avere forse qualche competenza del consiglio comunale, no sfruttiamole queste competenze, allora se la dove non ci si arriva, mica io ho accusato qualcuno sto facendo rilevare attenzione l'amministrazione sta contravvenendo a delle norme di legge, questa è stata la denuncia, allora occorre che noi dobbiamo continuare in questo senso oppure dobbiamo chiamare all'ordine l'amministrazione come consiglio che siamo chiamati a guidare questa amministrazione? A guidare secondo principi di legalità? Questa è la domanda che ci dobbiamo porre; non è una scusa, se a qualcuno è sfuggita una cosa del genere, allora se la commissione non avesse preso questo argomento ci trovavamo domani catapultati in qualche situazione, la commissione ha voluto accendere i riflettori su questa situazione, i ragazzi devono sapere che il danaro pubblico, c'è bisogno pure delle risorse pubbliche, non si ferma nemmeno davanti alla privacy, ad ogni modo siccome il sindaco ha espressamente della sua opinione ha detto quello che, se è così sicuro e certo, ma perché allora a questo punto non investiamo un'autorità preposta alla valutazione, io sono stanco di travisare circolari, sono proprio stanco, vengono dette cose che non stanno né in cielo, né in terra, allora io ho una mia opinione; il sindaco ha difeso, ha posto delle ragioni, a mio avviso queste ragioni non le ritengo giustificabili per il comportamento assunto dall'amministrazione, allora a questo punto ci sarà un'autorità preposta a controllare sti benedetti conti pubblici, anche perché nella relazione semestrale non ci rientra questo, allora possiamo chiamare un'autorità per cortesia a capire se effettivamente la circolare che ha letto il sindaco è una circolare adeguata all'interpretazione oppure se effettivamente è una circolare che travisa le norme; perché la norma è chiara articolo 6 comma 3, parla chiaro, ti dice nome, cognome, (*frase incomprensibile*).

Presidente Salerno: consigliere Russo non è più fatto personale, ha altri 5 minuti per concludere l'intervento e fare la proposta, perché ha rinunciato il consigliere Laghi, ha altri 5 minuti di tempo.

Consigliere Pasquale Russo: l'attenzione che viene portata al consiglio comunale, come ha giustamente detto l'avvocato Rosa vogliamo che venga dibattuta la questione, (*frase incomprensibile*), alle varie opinioni, voi ritenete che ci sono delle opinioni? Io ritengo che c'è una denuncia che è fondata, è chiaro e se noi ci vogliamo determinare e investire un'autorità preposta al controllo di tutta questa circostanza lo dobbiamo fare, per una questione di chiarezza anche nei confronti dei cittadini. Non è perdita di tempo, è capire che questa amministrazione a differenza delle altre sta controllando anche la pubblica amministrazione all'interno degli uffici, quando le commissioni operano, operano per indirizzi politici, allora là dove rilevano che ci sono delle situazioni e ritengono una volta che la sviscerano, la esaminano e vedono la possibilità di valutarla possono anche sbagliare ma hanno il dovere di portarla all'attenzione del consiglio comunale. Se il sindaco ritiene, non ho ritenuto opportuno, l'amministrazione non ha ritenuto opportuno perché ha tutelato il diritto alla privacy, benissimo lo andasse a dire all'autorità, così l'autorità risponde se la privacy prevale sulla gestione di risorse pubbliche oppure no, è così semplice la questione, però è bene che vengano dette queste cose, è bene che vengano sviscerate non nell'interesse mio, o nell'interesse del consiglio comunale, nell'interesse della collettività, nell'interesse di coloro i quali sono creditori, che anche loro sono cittadini come tutti quanti gli altri, se abbiamo la necessità di capire questo, le risorse pubbliche devono essere tracciate, devono essere rese pubbliche, rimango della mia opinione. (*frase incomprensibile*). Mi pare che la trasparenza va ben oltre, perché stiamo parlando di risorse pubbliche, i cittadini non ce la fanno più, continuamente il tema che viene dibattuto su tutte le reti nazionali tasse, tasse, la legge di stabilità, non ce la facciamo più, ora atteniamoci alla legalità, perché il legislatore se ha dato delle indicazioni, bisogna sentirle queste indicazioni, siccome il sindaco ritiene che l'amministrazione ha operato correttamente, siccome la commissione ritiene che non ha operato correttamente secondo il disposto legislativo citato, è chiaro che domani una valutazione dovrà essere fatta oppure dobbiamo continuare a chiudere gli occhi. E quindi non è

successo niente e poi come andrà a finire andrà a finire ma questo non è (*incomprensibile*), bisogna mettersi nei panni dell'altra parte bisogna mettersi soprattutto nei panni di quelle persone che vantano dei crediti che oggi hanno le loro aziende (*incomprensibile*) fallimento per crediti che non riescono ad incassare, e allora non è una questione personale, è una questione che laddove ci sono interessi da tutelare questi interessi vadano tutelati nel migliore dei modi e anche gli interessi dei creditori, equamente in maniera equa, con la massima trasparenza, non dobbiamo nasconderci dietro altre disposizioni, dunque io propongo a questo consiglio di prendere se ritiene o non ritiene di determinarsi di conseguenza sulla base di questa denuncia che la commissione ha fatto, gli atti del verbale sono là e quindi dare seguito perchè qua non siamo venuti a fare chiacchiere, qua se il consiglio comunale decide di non fare nulla, se ne assume le responsabilità, se invece ritiene di dover far luce su questioni ma non sulle questioni in quanto tali, per la questione che ci sono principi di legalità che vanno rispettati altrimenti il legislatore non l'avrebbe messi. Indipendentemente da chi l'ha condotta nell'amministrazione, però noi siamo un consiglio, siamo noi alla guida di questa amministrazione, siamo noi direttamente o indirettamente responsabili (*incomprensibile*), vi rammento una cosa che abbiamo più volte denunciato della passata amministrazione, l'utilizzo delle forme della specifica destinazione, se là fosse stato oggetto di consiglio, quindi avesse chiamato la valutazione, ma non è competenza, se fosse stato chiamato in causa il consiglio forse molto probabilmente qualche problema si sarebbe pure potuto evitare. Queste sono somme che hanno una specifica destinazione, devono andare alle imprese, devono andare ai creditori, ora è giusto che tutti i creditori abbiano la piena conoscenza mi spiego di tutti procedimenti che sono stati posti in essere, indipendentemente l'amministrazione deve fare, ma se ci fosse stato un elenco normale, secondo legge noi a quest'ora non stavamo discutendo. Qual'era la ragione di dover investire il consiglio comunale, la ragione dell'investimento del consiglio comunale è sorta a conseguenza di questi (*incomprensibile*), che noi non potevamo omettere di rilevare, sarebbe stato ipocrita con noi stessi e con la collettività e con l'ente stesso, quindi io voglio che questa questione, in consiglio su questa questione rilevata dalla commissione bilancio si intervenga di conseguenza.

Presidente Salerno: grazie consigliere Russo. Allora io direi di sospendere due minuti i lavori del consiglio comunale per cercare di elaborare una proposta.

Sindaco Lo Polito: no, no. No attenzione io atti illegittimi non ne porto in consiglio comunale, attenzione c'è una proposta esatto, allora io intervengo sulla proposta chiedo scusa.

Presidente Salerno: allora non sospendiamo, andiamo avanti ad oltranza sindaco senza sospendere i lavori del consiglio;

Sindaco Lo Polito: voi la sospenderete se è necessario fare la proposta, io devo dare degli elementi rispetto alla mia posizione, poi il segretario darà degli elementi di carattere tecnico. (*frasi incomprensibili per via di interventi fuori microfono*). **Sindaco Lo Polito:** grazie che mi è stata concessa la parola, perché qui il termine legalità veramente si usa in maniera impropria, i soldi, la destinazione specifica, sono utilizzate per pagare il debitore, allora ho detto e lo ribadisco, che il responsabile dell'ufficio di ragioneria, l'elenco completo a chi di competenza lo ha mandato con tanto di nominativo specifico che le somme che vengono erogate, nella misura di 6 milioni e mezzo, non possono essere utilizzate per altro, perché sono su un conto dedicato e quando vengono inviati i mandati di pagamento alla tesoreria che è la banca nazionale del lavoro, c'è sopra impresso tl 35 2013, altrimenti qui davvero se ne fa terrorismo, dopo di che il consiglio comunale dovrebbe fare un atto, un atto politico per andare a incidere, o per andare a dire al ragioniere il quale, in base alla legge che cita il consigliere Russo, e dice entro il 30 giugno 2013 le pubbliche amministrazioni di cui agli articoli 1, 2, 3 e 5 comunica ai

creditori, anche a mezzo di posta elettronica, l'importo e la data entro la quale provvederanno rispettivamente i pagamenti, dei debiti di cui agli articoli, 1, 2, 3 e 5, l'omessa comunicazione rileva ai fini della responsabilità per danno erariale a carico del responsabile dell'ufficio competente, lui si prende le responsabilità e io gli devo dire come deve fare? E io gli devo dire? Cioè praticamente il consiglio comunale deve dire al ragioniere guarda che deve fare in questo modo scaricando questa volta sì sul consiglio comunale, responsabilità che se fa in quel modo sbaglia?, e se ne prende la responsabilità il consiglio comunale? Questo è un atto di consiglio comunale? questo è un atto politico di consiglio comunale? Che dice al tecnico quello che deve fare?, consigliere Russo lei deve avere il coraggio, visto che ha scritto delle cose, come presidente della commissione, siccome c'è la Corte dei Conti, c'è la Procura della Repubblica, c'è il Ministero delle finanze, c'è il Ministero dell'Interno che quello che ha scritto se ne assume la paternità e lo invia, perché basta un qualunque cittadino, a questo serve la pubblicazione sull'elenco, a dire che non è stata rispettata la legge per farla intervenire, non che il consiglio comunale interviene a dire al ragioniere che si prende le responsabilità, cosa deve fare. Ma davvero stiamo scherzando in questo consiglio comunale? Un atto di questo tipo per quanto mi riguarda è irricevibile perché non è di competenza del consiglio comunale. E poi sono d'accordo con lei se ha sbagliato deve pagare c'è il danno erariale, prenda l'atto che viene da una commissione consiliare, che ha tanto di firma e lo invii a tutti gli organi competenti.

Presidente Salerno: grazie sindaco se il consigliere Russo vuole replicare sempre per fatto personale ed elaborare la proposta valuta anche il segretario per la legittimità anche degli atti.

Consigliere Russo -U.D.C.-: L'avvocato Rosa nella commissione ha detto investiamo direttamente il consiglio comunale, il sindaco sta dicendo che è irricevibile, l'ha detto apertamente a quel punto che cosa si fa, si prende il tutto io come commissione e verrà inviato tutto alle autorità competenti, i quali valuteranno tutto, intanto per il responsabile, ma non è la questione del responsabile.

Sindaco Lo Polito: è anche nell'interesse nostro se ha sbagliato ne risponde e ne risponde perché è pagato per non sbagliare.

Consigliere Pasquale Russo -U.D.C.-: però noi abbiamo il dovere di intervenire, di segnalare la questione, non è che abbiamo il dovere vabbù non l'abbiamo vista, ci sono passati davanti a noi gli atti, peraltro atti non sottoscritti, io l'ho sempre detto dal primo momento (*frase incomprensibile*).

Sindaco Lo Polito: sono sottoscritti con la firma digitale.

Consigliere Pasquale Russo -U.D.C.-: allora mi scusi sindaco, questo verbale, perché la legge non dice di inviare, dice di pubblicare sul sito e poi gli elenchi vanno comunicati

Sindaco Lo Polito: con la firma digitale.

Consigliere Pasquale Russo -U.D.C.-: io sto criticando l'affissione sull'albo. (*min.3.56. frasi incomprensibili*) **Consigliere Pasquale Russo:** ...allora a questo punto hanno sbagliato tutti i comuni d'Italia, il provvedimento del piano, della ripartizione di queste somme, non sono state sottoscritte, non so debbo chiamare il responsabile e mi dirà io non ho fatto niente, anche se la legge gli attribuisce una responsabilità, però la paternità dell'atto, un atto della pubblica amministrazione, un atto della pubblica amministrazione deve avere una paternità, non può essere un atto che viene scritto (*frase incomprensibile*), le delibere presidente vengono sottoscritte o no? Tutte le delibere vengono sottoscritte o no? I responsabili dei procedimenti

che vengono chiamati in causa devono sottoscrivere gli atti procedurali oppure no, questo è un atto procedimentale a tutti gli effetti, voglio dire (*incomprensibile*) non lo prescrive la legge, un atto non firmato non so che valenza giuridica possa avere, vabbè prendo pure questo stasera grazie.

Presidente Salerno: allora io darei la parola al segretario per darci un suggerimento come ci dobbiamo comportare se fare o meno la proposta che il presidente della commissione ci ha illustrato stasera oppure seguire l'indicazione del sindaco che dice che questa proposta è irricevibile dal consiglio comunale e quindi si invita il presidente della commissione direttamente a trasmettere gli atti. Allora io vorrei che di questo, per quello che posso, nelle mie competenze arrivino fino a una parte, io come presidente del consiglio chiedo il supporto al segretario per derimere la questione. Prego segretario.

Segretario Generale Maurizio Ceccherini: grazie presidente, chiedo scusa se ho necessità di partire un attimo dall'origine di tutti questi problemi, io credo fermamente, l'ho detto più volte, lo ribadisco ancora di più stasera, che la causa di tutti questi problemi sia il fatto che ognuno cerca di svolgere le funzioni che competono ad altri organi o che svolge funzioni che non sono proprio di competenza di quell'organo, mi spiego il consiglio comunale ha le funzioni che sono previste dall'articolo 42 non a caso la legge stabilisce quelle che sono le funzioni degli organi e le rende come norme inderogabili sia per quello che riguarda le competenze della giunta che quelle del sindaco. Tutto ciò crea un sistema, un unicum, mi piace dire, nel quale è possibile che ognuno ha le proprie responsabilità politiche, le responsabilità che ne sono conseguenti al ruolo che va a svolgere. Qui non si tratta adesso di andare a vedere chi deve svolgere le funzioni di, mi preme soltanto evitare una cosa presidente Russo, le commissioni consiliari hanno una funzione ben precisa che è quella indicata nel regolamento sulle commissioni consiliari, non rientra nelle commissioni consiliari esercitare funzioni che attengono prettamente alla gestione tecnico amministrativa, una cosa è l'organo di indirizzo politico, in questo caso la commissione ha una funzione consultiva e di proposizione, non certo di controllo, perché l'organo di controllo esiste nell'ente la legge lo individua nel collegio dei revisori dei conti che vengono nominati dal consiglio, addirittura adesso sorteggiati dal ministero degli Interni. Una cosa diversa è la responsabilità tecnico-amministrativa che incide esclusivamente, sta in capo ai responsabili, ai dirigenti, ai responsabili di settore. Tanto è vero che la norma prevede nel caso di specie una responsabilità diretta e immediata del responsabile del servizio finanziario. Questo non sta né alla commissione consiliare, né al consiglio, né al sindaco, e né alla giunta rilevare eventuali mancanze o omissioni. Starà eventualmente all'organo a ciò deputato per legge svolgere queste funzioni; se noi andiamo ad avverare questo sistema che non ho costruito io, che non ha costruito lei, non ha costruito questo consiglio comunale, andiamo a compiere una violazione del principio della competenza degli organi e andiamo ad alterare un sistema che intanto si regge in quanto è equilibrato nelle diverse funzioni dell'ente, e ripeto equilibrato nelle diverse funzioni dell'ente. Chiusa questa parentesi generale mi preme evidenziare una cosa, lei ha parlato di danno derivante ai creditori da una mancata conoscenza, dalle impossibilità, così anche il consigliere Rosa, della certificazione dei crediti, mi consenta di contraddirla perché entro il 30 giugno tutti i crediti dell'ente sono stati certificati sulla piattaforma del MEF, lei non li potrà vedere perché non ha la password di accesso al Mef. Le imprese alle quali sono state demandate le comunicazioni che hanno l'accesso al Mef possono fare le certificazioni online direttamente da parte del ministero perché tutti i crediti sono stati certificati. La conseguenza della mancata certificazione sarebbe una sanzione delle 100 euro al giorno e quindi è una cosa che è stata sicuramente fatta. Diverso il discorso per quello che riguarda la pubblicazione dell'elenco, l'elenco di tutti i debiti certificati è stato come lei ha visto regolarmente pubblicato.

Consigliere Pasquale Russo -U.D.C.-: articolo 7. *(interruzioni da parte del Consigliere Giuseppe Russo)*

Segretario Generale Maurizio Ceccherini: per quello che riguarda il piano dei pagamenti, a me dispiace qui dover toccare un tasto, perché non dovrei farlo, e mi creda nessuno di noi in questo momento sta facendo l'interesse di questa collettività, io non voglio risponderle nello specifico, dove alcune persone si sono assunte determinate responsabilità, non mi va di rispondere davanti a questo microfono, io le dico solamente una cosa, lei è una persona intelligente e mi capirà, il termine dei pagamenti, di tutti i debiti certificati è il massimo possibile ed immaginabile ed è l'ultimo termine previsto per legge, sappia soltanto una cosa, che il primo debito l'importo del mutuo complessivo è di 6 milioni di euro, il primo debito che noi dovremmo pagare a Sorical è 5milioni e nove, grazie.

Presidente Salerno: quindi segretà la conclusione sarebbe quella..

Segretario Generale Maurizio Ceccherini: mi sembra di essere stato chiarissimo.

Presidente Salerno: prendiamo atto che il consiglio anche su supporto del segretario dice che non è di competenza questa materia del consiglio comunale e quindi io la invito presidente se vuole procedere, lo faccia come presidente della commissione. Allora passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno che riguarda la situazione politica e il consigliere Rosa è fuori dall'aula, sospendo i lavori del consiglio comunale.

Si dispone che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;

IL SEGRETARIO

F.to - Maurizio Ceccherini-

IL PRESIDENTE

F.to - Eugenio Salerno -

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il **18 DIC. 2013** .., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data **18 DIC. 2013** .., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale

Caterina Donato

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì **18 DIC. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE
- Maurizio Ceccherini -

